9 maggio 1953: muore a Firenze Laura Cantoni Orvieto

di Caterina Del Vivo (Firenze)

[Le parole evidenziate nel testo rinviano a link esterni elencati in fondo alla pagina]

Al momento della scomparsa Laura Cantoni Orvieto aveva lasciato soltanto da pochi anni l'attività di scrittrice per ragazzi; nonostante il dramma delle leggi razziali e delle persecuzioni la sua fantasia e la voglia di "raccontare storie" si erano infatti riproposte nel dopoguerra in forma più che mai vivace e attiva. Così pochi mesi dopo la Liberazione, radunati scrittori e illustratori, aveva fondato "La settimana dei ragazzi", periodico diretto dall'1 aprile 1945 al 16 novembre 1947: storie illustrate e giochi per bambini, ma anche spazi aperti alla collaborazione e alle opinioni dei giovani lettori, biografie di uomini illustri, vicende della guerra appena conclusa.

Laura, nata a Milano il 7 marzo 1936, era figlia di Achille Cantoni, appassionato di antiquariato e d'arte orientale, di **famiglia ebrea originaria di Viadana (Mantova)**, trasferitosi in gioventù a Milano. Nell'autobiografica *Storia di Angiolo e Laura*, pubblicata postuma, la scrittrice si descrive come una biondina minuta dall'aria tranquilla, romantica ma dotata di fermissima volontà e un po' ribelle. La passione per i libri e la fantasia la portavano a calarsi nelle vicende delle sue letture; così, dopo aver conosciuto Dickens, si era riproposta di essere utile ai bambini meno fortunati e di collaborare con la maestra **Rosa Errera** (1864-1946) nei doposcuola *Scuola e famiglia*, sorti a Milano per aiutare i figli dei lavoratori. Ma i genitori la ostacolavano; così Laura si consolava narrando ai molti cuginetti storie che riproponevano, in termini semplici e diretti, la rielaborazione di antiche leggende. Anche le future opere manterranno questo carattere di oralità narrativa, inserendo in una cornice quotidiana, rappresentata dalla madre e dai piccoli Leo e Lia, storie tratte dalla mitologia e dalle tradizioni popolari o letterarie.

Gli interessi di Laura tuttavia non sarebbero approdati alla scrittura se, con il matrimonio nel 1899 con **Angiolo Orvieto**, di **famiglia ebrea fiorentina**, non si fosse trasferita da Milano a Firenze, entrando in contatto con il mondo della rivista "**Il Marzocco**". La conoscenza della letteratura e della lingua inglese le permetteranno di collaborare alla rubrica dei *Marginalia*, brevi riassunti dei più interessanti articoli usciti su riviste straniere o specialistiche. Porta la data del 1909 il suo primo volume destinato all'infanzia, *Leo e Lia. Storia di due bimbi italiani con una governante inglese*, pubblicato con lo pseudonimo *Mrs. El. Leo e Lia*, ristampato nel 1929, ma con il taglio di due capitoli per soddisfare le richieste editoriali e lo spirito del periodo. Il libro già presenta una delle costanti della scrittrice: l'elemento educativo proposto con una narrazione piacevole e coinvolgente.

Due anni dopo prendono avvio le *Storie del Mondo*, concepite come collana dedicata alle tradizioni e mitologie delle varie culture; di fatto i testi pubblicati avranno per oggetto la mitologia classica e la storia di Roma. Il primo volume, *Storie della storia del mondo. Greche e barbare* (1911), l'opera più nota e diffusa della scrittrice, sarà

tradotto in moltissime lingue e ancora oggi è ristampato con successo. Con *Principesse bambini e bestie* (1914) torna ad avere il sopravvento la cornice del quotidiano; seguiranno nel tempo *Il Natale di Roma* (1928), e *La forza di Roma* (1933) che, sulla scia dell'interesse del periodo per la storia romana, si impongono con facilità come testi parascolastici. All'ispirazione classica si collegano anche le *Storie di bambini molto antichi* (1937), di cui le leggi razziali resero impossibile la distribuzione.

Amica di **Eleonora Duse** e soprattutto di **Amelia Pincherle Rosselli**, che spesso si recava con i figli alla villa "Il Poggiolino", presso via Bolognese, dove gli Orvieto avevano scelto di abitare, Laura si dedica negli anni a molte attività benefiche e culturali. Attiva nel *Lyceum* fiorentino, durante la Prima guerra mondiale sarà ispettrice delle infermiere *Samaritane*. Un'esperienza che la solleciterà a cimentarsi nel genere biografico, ispirandole *Florence Nightingale. Io sono la tua serva, tu sei il mio signore* (1920), dedicato alla famosa infermiera britannica; la riflessione sul conflitto le suggerirà invece *Beppe racconta la guerra* (1925).

L'amarezza e l'angoscia seguite all'emarginazione razziale sollecitano Laura a scrivere l'autobiografica *Storia di Angiolo e Laura*, dove al tono novellistico della prima parte fa seguito la cupa drammaticità delle ultime pagine. Resterà inedito, vivente l'autrice, anche il *Viaggio meraviglioso di Gianni nel paese delle parole*, scritto nel 1930, che affronta in termini fiabeschi il ruolo formativo e creativo del linguaggio ed era anch'esso destinato alla collana delle *Storie della storia del mondo*. Laura trascorse i mesi più duri delle persecuzioni nascosta con Angiolo nel ricovero dei Cappuccini di S. Carlo, presso Borgo S. Lorenzo. Le sue carte si conservano oggi nell'**Archivio Orvieto**, dove restano anche centinaia di bozzetti destinati alle tavole de "La Settimana dei ragazzi", firmati da illustratori già noti o destinati a diventarlo. Prende il suo nome anche un importante **premio letterario per l'infanzia**.

Letture di approfondimento:

- F.B. [Flavia Bacchetti] *Cantoni Laura in Orvieto*, in *Dizionario biografico delle donne lombarde*, a cura di R. Farina, Baldini e Castaldi, 1995, pp. 259-260.
- *Profili di donne. Dai fondi dell'Archivio Contemporaneo del Gabinetto G.P. Vieusseux*, a cura di L. Melosi, Roma, Edizioni di storia e letteratura 2001, pp. 107-114;
- C. Del Vivo, «*La storia del mondo è fatta di tante storie*»: *mondo classico e tradizione ebraica nella narrativa di Laura Orvieto*, "Antologia Vieusseux" n. 43, 2008, pp. 5-34;
- C. Del Vivo, *Educare narrando "Storie": miti classici, tradizione ebraica, echi del Novecento nella letteratura per ragazzi di Laura Orvieto*, in *Madri sociali. percorsi de genere tra educazione, politica e filantropia*, a cura di A. Cagnolati, Roma, Anicia, 2011, pp. 153-182.

Elenco dei link in ordine di citazione (il loro funzionamento è stato verificato il 9 maggio 2012):

- [Scheda sulle comunità ebraiche nel mantovano](#)
- [Nota biografica su Rosa Errera](#)
- [Nota biografica su Angiolo Orvieto](#)
- [Sulla comunità ebraica di Firenze](#)
- [Scheda su "Il Marzocco"](#)
- [Nota biografica su Eleonora Duse](#)
- [Scheda su Amelia Pincherle Rosselli e sul suo archivio](#)
- [Scheda sul Fondo Orvieto presso l'Archivio Contemporaneo del Gabinetto Vieusseux](#)
- [Sito del premio "Laura Orvieto"](#)

Come citare questo articolo: Caterina Del Vivo, *9 maggio 1953: muore a Firenze Laura Cantoni Orvieto*, in "Portale Storia di Firenze", Dicembre 2012, http://www.storiadifirenze.org/?post_type=post&p=2444